



Sussidi per 1,7 milioni di famiglie

Inps: il complesso delle misure di contrasto alla povertà (Reddito e pensione di cittadinanza più il Rem) attualmente raggiunge circa 4 milioni di persone. L'importo medio del Rdc a maggio è di 583 euro

LUCA MAZZA

Se il 2020 ha fatto segnare il record della povertà assoluta in Italia (5,6 milioni di persone) – come è stato certificato due giorni fa dal report Istat – è altrettanto vero che anche gli strumenti messi in campo per contrastare l'emergenza sono senza precedenti. Considerando le misure attivate (Reddito di cittadinanza, Pensione di cittadinanza e Reddito di emergenza) nel complesso, attualmente i nuclei familiari raggiunti da una forma di sostegno economico a contrasto della povertà sono oltre 1,7 milioni, pari a circa 4 milioni di persone, il dato più alto registrato di coloro che sono raggiunti da almeno uno di questi sussidi nello stesso mese. A

comunicarlo è l'Inps, fornendo numeri relativi a maggio 2021 che testimoniano come per effetto della pandemia sia cresciuta non solo povertà, ma anche la spesa per sostenere le persone più fragili. Entrando nel dettaglio delle

single misure, l'istituto previdenziale specifica che a maggio i nuclei percettori di reddito di cittadinanza sono stati 1,18 milioni con importo medio di 583 euro. A ricevere la pensione di cittadinanza so-

no state invece 125mila persone per un importo medio di 263 euro: un totale di 1,3 milioni di nuclei e 552 euro di importo medio mensile. Sul totale dei nuclei familiari, il numero di persone coinvolte – ovvero la platea che è raggiunta dalla misura – è di 2,9 milioni. L'Inps spiega che «si è registrato un aumento annuo pari al 16% in termini di famiglie beneficiarie».

In merito alle aree in cui vengono distribuiti i sussidi emerge una netta differenza tra Nord e Sud. In Campania, per esempio, le famiglie che a maggio hanno percepito il reddito o la pensione di cittadinanza sono state oltre 275mila, un numero che sfiora quello dell'intero Sette-

trione (281.786). Sempre in Campania le persone coinvolte dal beneficio sono 716mila, mentre l'importo per famiglia medio è di 623 euro. Al Nord le persone coinvolte in 281.786 famiglie sono 557.500. L'importo medio per ogni nucleo è di 479 euro. Nel Sud e nelle Isole le famiglie titolari a maggio della misura di contrasto alla povertà sono 818.603 per 1.960.220 persone coinvolte (il 63% del totale dei nuclei). La seconda regione per numero di famiglie è la Sicilia a quota 222.902 famiglie.

Per quanto riguarda il reddito di emergenza previsto dal decreto sostegni, l'Inps informa che sono stati 483mila i nuclei che hanno ricevuto almeno un pagamento, con un importo medio mensile pari a 548 euro. Nello scorso anno, invece, l'insieme dei provvedimenti riguardanti il Reddito di emergenza (Rem) aveva coinvolto 425mila nuclei con un importo medio mensile di 550 euro.

Qualche segnale positivo arriva invece dal mercato del lavoro. Dall'Osservatorio sul precariato dell'Inps risulta che la variazione netta dei posti di lavoro nei primi tre mesi del-

l'anno (assunzioni, più trasformazioni meno cessazioni) è stata positiva per 271mila posti. Per i contratti a tempo indeterminato la variazione netta è stata pari a 96.041 unità, mentre quella dei contratti a termine è stata positiva per 107.930 unità. Il saldo è positivo anche per le altre tipologie di lavoro. Le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nei primi tre mesi del 2021 sono state 1.274.000, con una contrazione rispetto allo stesso periodo del 2020 (-18%) in parte dovuta per i mesi di gennaio e febbraio agli effetti dell'emergenza legata alla pandemia, mentre a marzo 2021 si registra un recupero (+16%) rispetto allo stesso mese del 2020 (periodo nel quale è iniziato il lockdown nazionale). Il dato dei contratti a tempo indeterminato risente del blocco dei licenziamenti in vigore fino a giugno per alcuni settori e fino a ottobre per gli altri. C'è attesa per vedere quale sarà l'effetto della (ormai imminente) fine del divieto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Con il virus
numeri record
per il disagio**

1,3 milioni

I nuclei raggiunti dal Reddito di cittadinanza in base ai dati Inps di maggio

5,6 milioni

Le persone in povertà assoluta nel 2020 in Italia in base al report Istat

63%

Quota dei nuclei raggiunti dal Reddito di cittadinanza che vive nel Mezzogiorno





I SOSTEGNI

I dati dell'istituto di previdenza testimoniano come per effetto della pandemia sia cresciuta anche la spesa per sostenere le persone più fragili. A 483mila nuclei almeno una rata del reddito di emergenza

I BENEFICIARI DI REDDITO O PENSIONE DI CITTADINANZA

PERCETTORI DI ALMENO UNA MENSILITÀ TRA GENNAIO E MAGGIO 2021

	Persone coinvolte	Importo medio mensile (euro per nucleo)
Piemonte	175.650	515,69
Valle d'Aosta	2.632	415,74
Lombardia	284.406	474,10
Trentino-Alto Adige	12.046	385,76
Veneto	86.218	438,41
Friuli-Venezia Giulia	25.381	431,69
Liguria	63.646	493,40
Emilia-Romagna	105.168	449,04
Toscana	111.718	466,57
Umbria	32.578	504,40
Marche	43.958	466,96
Lazio	334.671	527,30
Abruzzo	63.667	517,06
Molise	17.767	524,38
Campania	864.853	619,94
Puglia	337.400	552,22
Basilicata	26.863	490,05
Calabria	235.620	541,78
Sicilia	687.208	598,19
Sardegna	118.380	517,45
ITALIA	3.629.830	548,52

Fonte: Inps

L'EGO - HUB